

ISCRO: nasce la disoccupazione per i professionisti

di [Antonella Madia](#)

Publicato il 3 Febbraio 2021

I professionisti iscritti alla Gestione Separata INPS potranno godere, in presenza di alcuni requisiti, di una specifica indennità volta a ristorarli in caso di cali di reddito notevoli. Tale strumento, sebbene non particolarmente corposo in termini economici, ha comunque l'obiettivo di sostenere i lavoratori autonomi con uno strumento simile a quello previsto per dipendenti (NASpI) e collaboratori (DIS-COLL), non senza, però, un aumento della contribuzione dovuta a carico degli iscritti.

ISCRO: Indennità Straordinaria Reddittuale e Operativa

Premessa

La Legge di Bilancio 2021 ([L. n. 178/2020](#)) ha introdotto una misura volta a sostenere i lavoratori autonomi, con modalità simili a quelle che possono vantare i lavoratori dipendenti. Stiamo parlando di **ISCRO**, vale a dire “*Indennità Straordinaria Reddittuale e Operativa*”, destinata ai lavoratori autonomi iscritti alla Gestione Separata INPS.

Tale indennità avrà condizioni di spettanza particolari e soprattutto importi contenuti, ma cionondimeno è comunque uno strumento utile ai professionisti che finora non potevano godere di alcuna forma di sussidio in caso di diminuzione di reddito.

**ISCRO:
“DISOCCUPAZIONE”
PER I
PROFESSIONISTI**



Requisiti di accesso al sussidio

La L. n. 178/2020 introduce l'ISCRO, acronimo di "*Indennità Straordinaria di Continuità Reddituale e Operativa*", a favore dei soggetti **iscritti alla Gestione Separata** di cui all'articolo 2, comma 26, della L. n. 8 agosto 1995, n. 335, che esercitano per professione abituale attività di lavoro autonomo di cui al comma 1 dell'articolo 53 del TUIR.

Tale indennità può essere riconosciuta ai soggetti suddetti ad alcune condizioni:

- **non essere titolari di altri trattamenti pensionistici;**
- **non essere assicurati anche presso altre forme previdenziali** obbligatorie;
- **e non percepire il reddito di cittadinanza;**
- aver prodotto un **reddito da lavoro autonomo** nell'anno precedente a quello di presentazione della domanda **inferiore di almeno il 50%** rispetto alla media dei medesimi redditi percepiti nei tre anni precedenti a quello valutato per poter veder accettata la domanda (se ad esempio il lavoratore autonomo presenta la domanda nel 2021, il reddito percepito nel 2020 deve essere inferiore del 50% della media di quanto percepito negli anni 2017-2018-2019);
- aver avuto, nell'anno precedente, un **reddito massimo** comunque **non superiore a 8.145 euro;**
- essere **in regola con il versamento dei contributi** previdenziali obbligatori;
- possedere una **partita IVA attiva da almeno 4 anni**, e sempre per l'attività che ha permesso l'iscrizione alla GS INPS.

Quanto detto merita una considerazione: se il soggetto che subisce il calo di reddito – ad esempio nell'anno 2021 – non ha raggiunto i 4 anni di attività e di iscrizione alla GS INPS, potrà accedere a tale indennità dal momento del raggiungimento dei 4 anni di attività, per cui per gli anni successivi (la domanda di indennizzo è ora prevista per gli anni 2021, 2022 e 2023), se maturerà anche quest'ultimo requisito, potrà fare domanda.

Si ricorda che la **cessazione della partita IVA** nel corso dell'erogazione dell'indennità determina l'immediata cessazione della stessa, con conseguente **recupero delle mensilità** eventualmente erogate dopo la data in cui è cessata l'attività.

Si segnala a tal proposito **che i primi tre requisiti** d'accesso (ossia non percepire pensioni o reddito di cittadinanza ed essere iscritti in via esclusiva alla Gestione Separata), **devono essere mantenuti** durante tutto il periodo di percezione dell'indennità ISCRO.

ISCRO: la domanda

Già leggendo i requisiti previsti dalla Legge di Bilancio 2021 per l'accesso all'ISCRO, risulta chiaro che le condizioni di accesso siano tante e stringenti, per cui non tutti potranno far ricorso a questa misura di sostegno.

Sempreché si sia in possesso dei requisiti previsti, sarà poi possibile accedere alla domanda **una sola volta nell'arco del triennio**, ed essa dovrà essere inviata **entro il 31 ottobre** dell'anno:

- **2021**: per la diminuzione di reddito avvenuta nel 2020;
- **2022**: per la diminuzione di reddito avvenuta nel 2021;
- **2023**: per la diminuzione di reddito avvenuta nel 2022.

Per quanto riguarda la determinazione del reddito prodotto, si avrà una **autocertificazione**, e quindi sarà il soggetto richiedente a dichiarare sotto propria responsabilità quanto percepito; non è finita qui, in quanto l'INPS poi procederà all'invio di quanto dichiarato all'Agenzia delle Entrate per le opportune verifiche, e l'Amministrazione Finanziaria procederà a inviare all'Istituto Previdenziale gli esiti dei riscontri effettuati.

In parole povere: nessuno spazio per le false dichiarazioni di redditi più bassi.

Quanto spetta e cosa comporta

Un altro interrogativo di vitale importanza è l'**importo spettante** a ciascun professionista a fronte della domanda.

L'importo è pari al **25% su base semestrale** di quanto percepito l'anno precedente, e spetta a decorrere dal giorno successivo a quello di presentazione della domanda.

L'indennità, una volta approvata, sarà **valida per sei mesi** e **non comporta accreditamento di contribuzione figurativa** (al contrario della NASpl).

Ad ogni modo essa potrà essere corrisposta per un **importo minimo di 250 euro** e un **importo massimo di 800 euro** mensili.

Ad ogni modo, l'importo corrisposto a titolo di ISCRO **non concorre alla formazione del reddito imponibile**.

Come è finanziata l'ISCRO

Ogni uscita dalle casse dello Stato prevede un'entrata volta a finanziarla, e ISCRO non fa eccezione: infatti la stessa Legge di Bilancio 2021 prevede che per far fronte alla corresponsione di tale indennità è stato necessario aumentare **l'aliquota dei contributi INPS** pagata dai professionisti iscritti alla [Gestione Separata](#) dello 0,26% in più, portando quindi la contribuzione dovuta all'aliquota del **25,98%** per l'anno 2021, **destinata ad aumentare ulteriormente dello 0,51% sia nell'anno 2022 che nell'anno 2023**.

NdR: Se desideri approfondire, puoi leggere...

[Indennità ISCRO per autonomi: istruzioni operative dell'INPS](#)

[ISCRO per liberi professionisti iscritti alla Gestione Separata: al via le domande dall'1 luglio 2021](#)

[Chiarimenti INPS sull'ISCRO \(indennità straordinaria di continuità reddituale e operativa\)](#)

[Lavoratori autonomi: nuova aliquota per l'indennità ISCRO nella Gestione Separata – Circolare del lavoro del 26 febbraio 2021](#)

[L'indennità Iscro per i lavoratori autonomi iscritti alla gestione separata INPS – Circolare del lavoro del 16 febbraio 2021](#)

[Contributi 2021 Gestione Separata INPS](#)

A cura di Antonella Madia

Mercoledì 3 febbraio 2021